

L'Archivio Storico di Italgas diventa *Heritage Lab* grazie alla partnership con la Fondazione Giorgio Cini

Nasce il laboratorio Italgas di conoscenza, sperimentazione e soprattutto innovazione applicata al patrimonio storico e culturale. Due secoli di storia guardano al futuro grazie alla digitalizzazione.

Torino, 9 luglio 2020 – Italgas e Fondazione Giorgio Cini annunciano una partnership volta a trasformare l'Archivio Storico e i beni culturali di Italgas in «Heritage Lab», un laboratorio dotato delle più avanzate tecnologie per la digitalizzazione in 2D e in 3D del patrimonio storico, industriale, artistico e culturale che la Società ha raccolto e custodito nel corso dei suoi quasi due secoli di storia. Un vissuto che risale alla prima metà dell'Ottocento, si intreccia a più riprese con la storia del Paese e il cui approfondimento consentirà a un pubblico sempre più vasto di osservare da angolazioni inedite molti degli eventi che hanno segnato l'evoluzione sociale, economica e tecnologica della nazione.

L'intesa è stata approvata oggi dall'amministratore delegato di Italgas, **Paolo Gallo**, e dal Presidente della Fondazione Giorgio Cini, **Giovanni Bazoli**.

La Fondazione Giorgio Cini è un'istituzione culturale che si distingue per essere, allo stesso tempo, un centro di studi, un luogo di incontro e di dibattito ma anche uno spazio nel quale si elaborano progetti di ricerca multidisciplinari, volti a fornire nuovi strumenti di analisi e di comprensione della realtà che ci circonda.

In questo senso «Heritage Lab» vuole essere un modello, unico in Italia, di archivio-laboratorio di digitalizzazione il cui scopo è non solo il recupero e la sistematizzazione dell'archivio storico di una grande azienda ma anche la sua conversione in *big data* del passato e, in questa forma, la sua condivisione con la community interessata ad approfondirne i contenuti.

L'Archivio Italgas potrà così ampliare le opportunità di collaborazione in ambito nazionale e internazionale sviluppando nuove attività e competenze archivistiche e storiografiche accedendo inoltre a importanti circuiti come il progetto ARCHiVe (“Analisi e Archiviazione del Patrimonio Culturale in Venezia”) creato nel 2018 dalla Fondazione Giorgio Cini, in collaborazione con Factum Foundation e Digital Humanities Laboratory dell'École Polytechnique Fédérale de Lausanne, grazie al sostegno dell'Helen Hamlyn Trust, o anche il grande consorzio Time Machine, che comprende oltre 14.000 istituzioni in rappresentanza di

più di 100.000 professionisti del settore impegnati a indagare il passato con l'obiettivo di mappare l'evoluzione sociale, culturale e geografica europea.

Un cambio radicale di paradigma teso a valorizzare al massimo, grazie alla tecnologia, l'intero patrimonio culturale di Italgas: dalla biblioteca storica all'emeroteca, dalle collezioni museali alla documentazione sui beni archeologici rinvenuti durante i lavori di posa delle infrastrutture del gas.

Oggi l'Archivio Storico Italgas si compone di un nucleo originario di oltre 1.000 metri lineari di documenti, 6.000 volumi, opuscoli e riviste, 35.000 stampe, fotografie e manifesti, 350 apparecchiature e strumenti d'epoca dichiarati di notevole interesse storico dallo Stato Italiano e sottoposti a notifica e vincolo di tutela e conservazione. Un patrimonio in continua crescita il cui studio permette di ricostruire non solo la storia della Società e delle persone che vi hanno lavorato, ma soprattutto i legami con i principali eventi del Paese e con il mondo dell'energia, il ruolo ricoperto nell'ambito del processo di industrializzazione dell'Italia, dello sviluppo urbano e dei servizi pubblici.

*“Il mondo del digitale e i materiali conservati nei musei e negli archivi storici – ha commentato l'amministratore delegato di Italgas **Paolo Gallo** – possono sembrare all'apparenza agli antipodi tra loro: da un lato modernità e dematerializzazione, dall'altro testimonianze materiali di un passato che arriva fino ai giorni nostri. La sfida della trasformazione digitale consiste nell'individuare un percorso che permetta a questi due mondi di incontrarsi e di valorizzare una storia che non è soltanto di Italgas ma dell'intero Paese. Grazie alla partnership con Fondazione Giorgio Cini, Heritage Lab diventa un altro importante tassello della nostra profonda trasformazione digitale e con esso Italgas si riconferma un'azienda in cui l'innovazione non solo si applica ma si crea”.*

*“Siamo orgogliosi di questa prestigiosa collaborazione” – ha dichiarato il presidente della Fondazione Cini **Giovanni Bazoli**. “Due anni fa, quando lanciammo ARCHiVe, ci ponemmo l'obiettivo di trasformarlo in un centro di riferimento nazionale e internazionale nel settore della conservazione e valorizzazione del Cultural Heritage. L'annuncio del progetto Heritage Lab di Italgas conferma la validità della nostra scelta di promuovere la creazione di ARCHiVe, nella convinzione che lo sviluppo di teorie e pratiche per la valorizzazione digitale possa costituire una nuova missione della Fondazione Cini, quale istituzione guida nella conservazione, promozione e diffusione dei valori della civiltà italiana nel mondo”.*

Per ulteriori informazioni

• **Ufficio Stampa Italgas**
tel. +39 02 8187 2020
mob. +39 335 6430266
ufficio.stampa@italgas.it
www.italgas.it

• **Ufficio Stampa Fondazione Giorgio Cini Onlus**
tel. +39 041 2710280
fax +39 041 5238540
stampa@cini.it
www.cini.it